



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Ravenna, 06 DIC 2018

A Comune di Rimini
Settore Infrastrutture Mobilità e Qualità
Ambientale
via Rosaspina, 21
47923 Rimini
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Prot. N 16168 Allegati
Class. 34.19.04 Fasc. 75.62 / 188 RN Archeologia

Risposta al Foglio n. 281574 del 15.10.2018
(Prot. Sabap-RA n. 13890 del 17.10.2018)

**OGGETTO: RIMINI – Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020
Messa in sicurezza S.S. 16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di
Rimini – Polo Intermodale su SS16 – Aeroporto - TRC – CUP C91B17000740001 –
Fascicolo 2018 – 245 - 018
Progetto di fattibilità tecnico-economica per la verifica preventiva dell'interesse
archeologico (art. 25 del D. Lgs. 50/2016) #28_4_ap!**

In riferimento all'oggetto, presa visione degli elaborati tecnici trasmessi, questa Soprintendenza ritiene che le problematiche di tipo archeologico debbano essere affrontate e risolte attraverso un collaborativo ed organico rapporto con gli esecutori che attueranno l'intervento, improntato al criterio della tutela archeologica preventiva (D.Lgs. 50/2016 art. 25).

Sulla base della Carta Archeologica, elaborata in relazione al PSC, il settore oggetto di intervento risulta in corrispondenza della via Flaminia e in prossimità di alcuni rinvenimenti archeologici riconducibili ad epoca romana ed è di conseguenza ravvisabile l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree che saranno oggetto di scavi.

Sulla base di tali risultanze, questa Soprintendenza chiede che l'intervento sia sottoposto alla procedura prevista dal comma 8 del D.Lgs. 50/2016, art. 25, che prevede indagini archeologiche finalizzate ad individuare preventivamente le aree nelle quali è ipotizzabile la presenza di depositi archeologici nel sottosuolo.

Tali indagini preventive dovranno prevedere trincee che garantiscano una corretta campionatura dell'area di intervento e nel caso di emersione di evidenze archeologiche potranno essere richiesti ulteriori accertamenti e/o scavi in estensione per verificare e assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Inoltre, per l'acquisizione di dati sulla stratigrafia archeologica e per una più corretta e mirata valutazione del potenziale archeologico in fase preventiva, si chiede che le necessarie operazioni per la bonifica bellica siano sottoposte ad una verifica archeologica, in quanto si potrebbe delineare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità.

Le attività di indagine archeologica preventiva dovranno essere affidate a ditte qualificate, che opereranno sotto la direzione di questo Ufficio senza che alcun onere ricada su di esso, e si dovrà congiuntamente concordare l'entità e la localizzazione dei sondaggi. L'indagine, sia nel caso di esito negativo, sia nel caso di esito positivo, dovrà essere corredata da adeguata documentazione grafica, fotografica e da una relazione finale.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dott.ssa Annalisa Pozzi)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giorgio Cozzolino)

